Comune di Aragona
(Provincia di Agrigento)

Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 28 del 21.10.2020

Oggetto: Proposta di deliberazione C.C. n. 7 del 24/09/2020 ad oggetto: "Approvazione del regolamento comunale per l'applicazione della Tassa Rifiuti Tari. Approvazione a seguito legge 160/2019 decorrenza dal 1/1/2020".

Ritiro e Rinvio Seduta

L'anno duemilaventi, addì ventuno del mese di ottobre, con inizio della seduta alle ore 19,10 stante il rinvio di ore una ai sensi della L.R. 9/86 art. 30, nella Casa Comunale, convocato nel rispetto della normativa vigente, si è riunito il Consiglio Comunale di Aragona in seduta pubblica.

Risultano presenti/assenti, all'avvio della trattazione del punto in oggetto, i Sigg.:

1	Di Giacomo Pepe Stefania	P	2	Volpe Gioacchino	P
3	Attardo Giuseppe	P	4	Galluzzo Angelo	P
5	Licata Maria Grazia	P	6	Gaziano Rosalia	P
7	Clemenza Claudio Fabio Paolo	A	8	Farruggia Rosario	P
9	Maligno Rosa Maria	A	10	Morreale Francesco Maria	P
11	Calvagna Rosa	A	12	Galluzzo Alfonso	P

Presenti: N. 9 - Assenti: N. 3

- ✓ Assume la Presidenza il Dott. Gioacchino Volpe, che verificata la regolarità degli adempimenti propedeutici ed assistito dal Segretario Generale Dott. Giuseppe Vinciguerra, dichiara legale la seduta stante la scelta, all'unanimità, degli scrutatori nelle persone dei sigg.: Galluzzo Alfonso, Farruggia Rosario e Galluzzo Angelo
- ✓ Partecipano alla seduta: il Sindaco Giuseppe Pendolino il Vice Sindaco Virone Francesco e gli assessori: Licata Maria Grazia, Di Giacomo Pepe Stefania e Sardo Maria.

Il Presidente del Consiglio Comunale, introduce il punto all'O.d.g. riguardante la proposta di approvazione regolamento tari, puntualizzando che al riguardo il Geom. Alongi, firmatario della proposta, ha fatto pervenire richiesta di ritiro in autotutela della proposta di deliberazione in esame, nota che è stata recapitata ai Consiglieri;

Il Consigliere Attardo, Chiede al Presidente di prendere in considerazione per i prossimi consigli la modalità di riunione in video conferenza, palesando dubbi sulla legittimità della odierna convocazione in presenza;

IL Presidente del Consiglio Comunale dà la parola al Segretario Generale chiedendo di chiarire i dubbi del Consigliere Attardo sulle convocazioni in presenza del Consiglio Comunale;

il Segretario Generale illustra le apposite novità del dpcm del 18/10/2020, indicando che in forza di quest'ultimo a far data dell'entrata in vigore del dpcm stesso, sono vietate all'interno dei locali della P.A. riunioni in presenza. Fa presente che all'indomani si è aperta una discussione tra gli addetti ai lavori per capire se nel divieto rientrassero anche le riunioni della Giunta e del Consiglio, e dà atto che - tra gli altri - l'Anci (associazione nazionale dei Comuni), si è formalmente espressa nel senso che tra i divieti non rientrino le riunioni del Consiglio e della Giunta. Il dato normativo che dava la possibilità per le riunioni degli Organi politici degli Enti Locali di svolgersi in remoto era già contenuto nel cosiddetto "Cura Italia", per tutto il tempo dello stato di emergenza, la cui scadenza è stata prorogata al 31 gennaio 2021, quindi norma ancora vigente, ragion per cui vi è la possibilità, non l'obbligo, di riunirsi in videoconferenza ed il Presidente del Consiglio, cui spetta la decisione della convocazione in presenza o in videoconferenza qualora optasse per la presenza, dovrà in ogni caso garantire il rispetto della normativa sulla sicurezza e sul distanziamento, nonché i protocolli di sicurezza per i luoghi chiusi;

IL Presidente del Consiglio Comunale dà massima disponibilità al confronto nella prossima conferenza dei capi gruppo e qualora si optasse per la video conferenza si organizzerà il Consiglio con tale modalità. Proseguendo sul punto all'ordine del giorno comunica di aver ricevuto in mattinata due note, una proveniente dai Consiglieri Attardo Clemenza, ed una dal Geom. Alongi, quest'ultima, come preannunciato nel precedente intervento, riguarda il ritiro in autotutela della proposta; nella relativa nota i Consiglieri lamentano invece il mancato invio degli atti alla Commissione Consiliare; a tal proposito, il Presidente chiarisce che le proposte sono state inviate in Commissione e per ben due volte la Commissione è andata deserta. Per quanto riguarda le osservazioni e gli emendamenti fa presente che è stata cura della Presidenza inviare immediatamente sia le osservazioni presentate dal cittadino Bellanca che gli emendamenti presentati dal Consigliere Attardo, che coincidono con quelli del cittadino, al geom. Alongi nella sua qualità di responsabile del servizio per i pareri tecnici, così come sono stati inviati al Collegio dei Revisori dei Conti. Se oggi non fosse pervenuta la richiesta di ritiro in autotutela, detti emendamenti sarebbero stati discussi in Consiglio.

Il Consigliere Attardo chiede un parere sulla propria nota al Segretario Comunale per meglio capire;

il Segretario Generale chiarisce che l'articolo in questione è il 13 del vigente regolamento comunale di funzionamento del Consiglio; e che l'articolo citato prevede al comma 3 che tutte le deliberazioni consiliari, depositate in segreteria, vengano inviate al Presidente del Consiglio Comunale, il quale indirizza al Presidente della Commissione la richiesta di convocazione, con contestuale elencazione degli argomenti da trattare; precisa che ai sensi del successivo comma 4 si prescinde dal parere delle Commissioni ove questo non sia rilasciato entro cinque giorni, osservando che il regolamento del Consiglio Comunale prevede l'obbligatoriatà dell'invio in Commissione solo delle proposte, e non degli emendamenti, che il regolamento tratta in altro articolo.

Il Consigliere Attardo chiede in quale articolo si trovi il passaggio sugli emendamenti.

Il Presidente del Consiglio chiarisce che i passaggi istituzionali sono sempre stati garantiti ed invita tutti i Consiglieri a partecipare però alle riunioni delle Commissioni, puntualizzando che le proposte sono state regolarrmente inviate e che la Commissione consiliare interessata per materia è stata convocata due volte ma che non si è proceduto alla riunione per assenza di numero legale; così si è preso atto del fatto che la Commissione non abbia espresso parere e conseguentemente in ossequio al comma 4 dell'art. 13 del vigente regolamento del Consiglio Comunale, che espressamente riporta, "Che si prescinde dal parere della commissione ove lo stesso non sia reso entro cinque giorni dalla ricezione della richiesta" si è proceduto alla convocazione del Consiglio;

il Segretario Generale rispondendo al Consigliere Attardo, chiarisce che il regolamento prevede all'art. 20 comma 4 che gli emendamenti siano presentati in forma scritta al Presidente, di norma, il secondo giorno antecedente quello dell'adunanza, ovvero anche nel corso della seduta quando si tratta di piccole correzioni, come per esempio della data.

IL Presidente del Consiglio Comunale informa che il Geom. Alongi ha fatto pervenire nota (prot. 19964 del 21/10/2020) con la quale ha chiesto alla Presidenza il ritiro in autotutela della proposta n. 7 oggi in discussione e di averla trasmessa ai Consiglieri, quindi legge il contenuto della nota u.c.;

Il Consigliere Attardo, preso atto delle nota, esplicita che gli pare di capire che per il 2020 rimane tutto invariato per quanto riguarda le tariffe Tari e che quindi la copertura finanziaria è a totale impegno del PEF approvato in Consiglio Comunale;

Il Geom. Alongi prende la parola su invito del Presidente e precisa, a beneficio dei Consiglieri assenti all'ultimo consiglio, che nella seduta precedente sono state adottate le aliquote tariffarie 2019 per il 2020, determinando un gettito di base imponibile di poco più di duemilioni di euro; le motivazioni sono all'interno della proposta discussa nella seduta precedente. Le attuali norme prevedono che le tariffe siano determinate secondo i dettati dell'Arera, ma a seguito dell'emergenza sanitaria è stata data ai Comuni la

possibilità di adottare le stesse tariffe dell'anno precedente, a condizione che entro dicembre venga approvato il P.E.F. 2020 in maniera da poter determinare la differenza di costi poter eventualmente effettuare il conguaglio nel triennio successivo (2021-2022-2023).

Il Consigliere Gaziano Rosalia chiede se le riduzioni previste dalla normativa sull'emergenza sanitaria a seguito del Covid 19 siano state applicate.

Il Geom. Alongi risponde affermativamente, spiegando però che sono state adottate le aliquote e le riduzioni previste dalla normativa di emergenza succedutesi in questo ultimo periodo, agevolazioni introdotte nelle aliquote Tari e previste dal Governo, che nel nostro caso prevedono un risparmio di circa 113.000.00 euro per le utenze non domestiche rimaste chiuse nel periodo del l0ck down; Rappresenta che nella prossima proposta depositata in mattinata saranno previste ulteriori agevolazioni.

Il Consigliere Gaziano ringrazia del chiarimento ma chiede se per le utenze domestiche siano previste delle agevolazioni.

Il Geom. Alongi chiarisce che in atto le agevolazioni sono previste per le utenze non domestiche così come prevede la normativa, mentre per le utenze domestiche si sta lavorando ed approfondendo riguardo eventuali agevolazioni che sembra prevedano quale criterio per usufruirne quello previsto per il Bonus sociale.

Il Consigliere Attardo interviene dicendo che stasera in Consiglio si parla di agevolazioni per le utenze non domestiche, ma che in atto non ha visto in albo pretorio la scontistica da applicare alle utenze commerciali.

Il Geom. Alongi risponde che la metodologia delle agevolazioni si trova all'interno della proposta di approvazione delle aliquote tariffarie che è stata votata dal Consiglio nel corso della scorsa seduta e che comunque e che comunque e la norma che detta come fare.

Il Consigliere Attardo ma la norma prevede sicuramente che tali sconti debbano essere quantificati e relazionati.

Il Geom. Alongi ribadisce che è tutti scritto nella proposta approvata

Il Consigliere Attardo quale proposta è?

Il Consigliere Morreale interviene per dire che la proposta è stata già votata nel Consiglio precedente e cioè quella del 30/9/2020.

IL Presidente del Consiglio chiarisce che la proposta sulla conferma delle aliquote Tari, prevedeva che per le utenze non domestiche colpite dalla pandemia è previsto uno sconto del 30% sulla parte variabile, quantificabile vado a memoria, intorno a 108.000 euro circa e sono presi da un fondo nazionale per emergenza Covid ed andranno alle utenze non domestiche che rientrano nei codici ateco interessati dalla chiusura imposta dal lockdown. Fa presente che Il Geom. Alongi in mattinata ha depositato un'altra

proposta che come Presidente non ha potuto portare in Consiglio, in primis perché il regolamento comunale impone come ultimo termine di integrazione dell'O.D.G. almeno ventiquattrore prima del Consiglio, e poi perché va inviata in Commissione per il parere. Fa presente che quindi se i lavori verranno aggiornati, domani si invierà la proposta depositata in mattinata che prevede per le utenze non domestiche e le utenze domestiche delle agevolazioni da finanziarsi con fondi regionali, quantificati in base ad una tabella di riparto elaborata dalla Regione Sicilia.

Il Consigliere Morreale interviene dicendo che se ha capito bene, se oggi si fosse approvato il regolamento TARI probabilmente si sarebbe avuto uno scostamento finanziario sulle tariffe e sul gettito del 2020; chiede se più o meno si ha un'idea dell'impatto che il nuovo regolamento potrebbe avere sulle tariffe del 2021.

Il Geom. Alongi risponde di no al Consigliere Morreale e cioè che in questo momento non si può determinare; non si può fare una stima perché bisogna fare un calcolo su quanto incide su parte variabile e su parte fissa della tariffa.

Il Consigliere Morreale si dice convinto che questo Consiglio Comunale debba fare quanto è nelle sue possibilità per venire incontro alla cittadinanza e propone all'Amministrazione Comunale di verificare se c'è la possibilità di applicare il nuovo regolamento con le agevolazioni già per il 2020, sia alle utenze domestiche e non domestiche, perché l'economia del nostro paese è al minimo e potremmo dare risposte ai cittadini senza distinzione tra maggioranza o opposizione

Il Geom. Alongi risponde premettendo che la proposta di modifica del regolamento Tari nasce da una esigenza sentita dall'ufficio tributi che ha raccolto le necessità dei cittadini in questi 5 anni ed è stato pensato per dare effettive risposte al territorio ed ai suoi cittadini. Anticipa che il nuovo regolamento prevede varie agevolazioni, ma avendo già fissato le aliquote in base al vecchio regolamento, se si dovesse optare per l'applicazione delle agevolazioni già dal 2020 il gettito non sarebbe più lo stesso, ma si abbasserebbe e si dovrebbero trovare nuove fonti di finanziamento, che un Comune in dissesto non ha; questo - spiega - è il motivo del ritiro in autotutela del regolamento, per evitare che entrando in vigore retroattivamente, si faccia un danno economico non indifferente all'ente.

Il Consigliere Morreale riprende dicendo che riproponendo le stesse tariffe del 2019, i cittadini contesterebbero tali tariffe che davvero in questa fase di difficoltà non potrebbero reggere

Il Consigliere Attardo avvalora la tesi del consigliere Morreale dicendo che anche i commercianti avrebbero notevoli difficoltà.

Il Consigliere Morreale riprende l'intervento dicendo che si anche i commercianti avrebbero difficoltà, poi racconta un episodio di un cittadino che stamani contestava il fatto di dover pagare un magazzino in campagna sfornito di luce e acqua e che ciò non è più possibile e bisogna trovare soluzioni perché in questa fase è davvero impossibile chiedere le stessa tariffe.

Il Presidente chiarisce che la proposta presentata stamattina prevede forti agevolazioni per le utenze non domestiche.

Il Consigliere Attardo e chi paga questa agevolazioni?

Il Presidente risponde che la Regione finanzierà le agevolazioni attraverso un Fondo regionale di circa 390.000,00 euro.

Vocio confuso tra i Consiglieri

Il Presidente riprende spiegando che nella delibera di approvazione delle tariffe Tari approvata lo scorso consiglio si è già stabilita una agevolazione alle utenze non domestiche pari ad un abbattimento di circa il 30% nella parte variabile della tariffa; ora grazie a questo Fondo regionale l'ufficio finanziario, sensibilizzato dal Segretario Generale, che ha prontamente segnalato la normativa sul Fondo regionale, ha ricalcolato e presentato stamattina una nuova proposta che noi Consiglieri siamo chiamati al più presto a discutere in Consiglio Comunale, presumibilmente entro lunedì per dare così immediata esecutività entro il 31/10/2020, termine ultimo per relativa approvazione.

Il Consigliere Morreale chiede se il Fondo regionale è vincolato solo per utenze non domestiche o si possono estendere a tutti.

Il Presidente dà la parola al Segretario Generale per dare chiarimenti in merito.

Il Segretario Generale fa presente che la richiesta dell'Anci Sicilia, che ha evidenziato la necessità della proroga dei termini di approvazione del Bilancio di previsione dal 30/9 al 31/10, si basa proprio sulla difficoltà dei Comuni siciliani di mettere in campo gli adempimenti per utilizzare il Fondo regionale istituito con la legge regionale 9/2020 art. 11. Chiarisce che, in questo articolo di istituzione del Fondo si dà facoltà ai Comuni di porre in essere agevolazioni per le utenze non domestiche che hanno subìto perdite a causa del lockdown, tantè che successivamente alla deliberazione consiliare, l'ufficio tributi dovrà quantificare attraverso i codici ateco a quanto ammontano presuntivamente tali agevolazioni e dovrà, attraverso una scheda che dovrà essere approvata dalla Giunta Comunale, chiedere il ristoro di tali somme alla Regione, questo per le utenze non domestiche. Fa presente che si sta ragionando/valutando sulla possibilità, tenuto conto di quanto affermato dall'ARERA in una apposita deliberazione, di stabilire delle agevolazioni anche per le utenze domestiche con riguardo a quei nuclei familiari che abbiano una soglia Isee pari quella per il bonus sociale.

Il Consigliere Gaziano ringrazia il Segretario Generale per le spiegazioni, e preso atto delle agevolazioni e dei ristori previsti dalla normativa sull'emergenza sanitaria previste per le utenze non domestiche, chiede all'ufficio tributi se in linea generale con il regolamento ancora vigente si può prevedere qualche tipo di agevolazione o di ristoro anche per utenze domestiche, visto che ci sono questi fondi;

Il Presidente si dice favorevole e dato che il Responsabile dell'Ufficio tributi ha sentito l'atto di indirizzo espresso dal Consiglio provvederà sicuramente allo studio della questione.

Il Consigliere Galluzzo Angelo propone il rinvio del consiglio comunale a lunedì prossimo ore 18.00.

Il Presidente si dice favorevole in modo che possa integrare il consiglio con la proposta sulle agevolazioni presentata stamani e di cui si è discusso.

Il Consigliere Galluzzo Angelo riprende la parola proponendo il rinvio del Consiglio in presenza per lunedì e poi si discuterà magari sulla possibilità del Consiglio a distanza in una prossima Conferenza dei capi gruppo.

Il Presidente si dice favorevole per lunedì prossimo in modo da poter integrare l'O.d.g. del Consiglio con la proposta sulle agevolazioni da finanziarsi col fondo regionale.

Il Consigliere Galluzzo Angelo quindi propone di rinviare il Consiglio a lunedì prossimo alle ore 18.00 in presenza, anche per discutere delle agevolazioni sulla riduzione della Tari a seguito di questo Fondo regionale;

Il Presidente, poiché nessuno chiede di intervenire, mette ai voti la proposta del consigliere Galluzzo Angelo di rinvio del Consiglio Comunale

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA *la proposta di rinvio dei lavori del Consiglio Comunale a lunedì 26 ottobre alle ore 18.00 18.00 fatta dal Consigliere Galluzzo Angelo;*

VISTI:

Il T.U. EE.LL., approvato con D. Lgs. 267 del 18-08-2000;

La Legge Regionale n. 30 del 23/12/2000, che detta le nuove norme sull'Ordinamento degli Enti Locali;

L'O.R.EE.LL. così come modificato ed integrato dalla Legge Reg. Le 48/91, con le norme della legge 142/90 e s.m.i.;

Con 9 voti favorevoli, nessuno contrario, espressi per "Alzata e seduta" dai consiglieri presenti e votanti, esito accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori sopra citati;

DELIBERA

Di approvare la proposta di rinvio dei lavori del Consiglio comunale a lunedì 26 ottobre alle ore 18.00 fatta dal Consigliere Galluzzo Angelo.

Il Presidente, considerato che nessuno dei presenti chiede di intervenire, dichiara chiusa la seduta consiliare.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Dr. Gioacchino Volpe

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Di Giacomo Pepe Stefania

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Giuseppe Vinciguerra

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

C E R T I F I C A

che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e dell'art.12 della L.R. n.5/2011 è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal _____ (Reg. Pub. N. _____)

Lì, _____

IL MESSO COMUNALE ***IL SEGRETARIO GENERALE***

Il sottoscritto Segretario Generale, visto l'art. 12 della L.R. 03/12/1991 N. 44,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione:

- ☐ *E' stata dichiarata immediatamente esecutiva.*
- ☐ *È esecutiva essendo decorsi 10 giorni dalla relativa pubblicazione.*

Lì, _____ ***IL SEGRETARIO GENERALE***

Copia conforme all'originale, in carta libera, a uso amministrativo.

Aragona, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AFFARI GENERALI
